

# Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

**PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Tipologia

**Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI**

OGGETTO

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE (VARIANTE NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO. (DDP/2021/123/28-10-2021)**

N.REG **812/2021** IN PUBBLICAZIONE DAL **03-11-2021** AL **18-11-2021**

## Documenti Allegati

Descrizione

ATTO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI

PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

MONZA\_NORME\_VAR2020\_OTT2021\_SIGLATA.PDF.P7M

Apri





**PROVINCIA  
MONZA BRIANZA**

|                 |                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO:</b> | VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE (VARIANTE NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO. |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## **DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE**

**N° 123 DEL 28-10-2021**

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di Ottobre, alle ore 12:15, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

### **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO TERRITORIO, ANTONIO INFOSINI

### **ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

## 1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

Attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

La Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

Ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art. 18, "...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti";

La valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- determinazione dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo*" (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
- decreto deliberativo presidenziale n. 10 del 08/02/2016 "*Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione*" (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
- determinazione dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 "*Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo*" (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- decreto deliberativo presidenziale n. 53 del 14/06/2018 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Modifica del Ptcp finalizzata ad aggiornamento cartografico in esecuzione del Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune di Usmate Velate e Fintechno TLC RE s.r.l. Approvazione*" (Burl Sac n. 29 del 18/07/2018);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, "*Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione*" (Burl Sac n. 1 del 02/01/2019).

Regione Lombardia ha altresì affidato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete ecologica regionale: ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e*

*ambientale” come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011n. 12, “le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”;*

b) Consumo di suolo: ai sensi dell’art. 5 comma 4 della L. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, “Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all’art. 13, comma 5 della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR”;

Il Consiglio Comunale del Comune di Monza ha adottato con Deliberazione n. 57 del 15/7/2021 la variante parziale al vigente Pgt, perseguendo il macro obiettivo della promozione della sostenibilità ambientale ed economica degli interventi di riqualificazione e trasformazione del territorio.

## **2. MOTIVAZIONE**

Il Comune di Monza è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 06/02/2017, esecutiva, efficace dal 03/05/2017;

Nel percorso di redazione della variante di Pgt è stata effettuata la prima conferenza di VAS in data 08/07/2020, con il contributo della Provincia di Monza e della Brianza trasmesso con nota prot. prov. 28193/2020 del 07/07/2020, e la seconda conferenza di VAS in data 07/01/2021 con il contributo della Provincia di Monza e della Brianza trasmesso con nota prot. prov. 53081 del 30/12/2020;

Il procedimento di VAS si è concluso con parere motivato del 10/05/2021 e relativa Dichiarazione di Sintesi del 14/05/2021;

Il Comune di Monza ha adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 15/07/2021 la variante parziale del vigente Pgt (variante normativa);

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 152 del 28/07/2021 ha preso atto delle proposte di modifica degli atti adottati per effetto delle integrazioni richieste nel Parere Motivato di VAS;

A seguito della succitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 15/7/2021, con nota del 02/08/2021, assunta agli atti prot. prov. n. 33268, il Comune di Monza ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza i documenti della variante di che trattasi, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il Ptcp ai sensi della L.R. 12/2005;

Il Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota prot. prov. n. 33851 del 04/08/2021;

È stato effettuato un incontro istruttorio di confronto con il Comune di Monza in data 09/09/2021;

Il Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza, nell’ambito del procedimento di competenza, ha predisposto la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), per l’espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell’art.13 comma 5 della L.R. 12/2005, dei documenti di variante parziale del vigente Pgt (variante normativa) del Comune di Monza, in esito alla D.C.C. n. 57 del 15/07/2021, con il vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, con i criteri di gestione e manutenzione della RER nonché con la disciplina regionale introdotta in materia di riduzione del consumo di suolo e con l’integrazione Ptr (efficace dal 13/03/2019), esprimendo esito favorevole condizionato al recepimento di quanto specificato nella relazione medesima;

La valutazione di compatibilità condizionata, specificata nella su richiamata allegata relazione istruttoria, è dovuta e corrispondente sia agli indirizzi ed agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati

dal PTR per contenere il consumo di suolo.

### 3. RICHIAMI NORMATIVI

L'art.1 comma 55 della Legge 7/04/2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;

L'art. 19 e 20 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" s.m.i.;

L'art.13, comma 5 della L.R. 11/03/2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

L'art. 3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12.

L'art.5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";

### 4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

La Deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, "*Approvazione Piano Territoriale Regionale*" e relativi allegati;

La Deliberazione Consiliare Regionale n. 411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l' "*Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo*" efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione;

Il Piano Territoriale Regionale adeguato con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/1882 del 09/07/2019, esecutiva, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 29 del 15/07/2019 e da ultimo aggiornato con Deliberazione Consiliare Regionale n. XI/1443 del 24/11/2020, esecutiva, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 07/12/2020 e inserito nella nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020;

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp);

La pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi-n.43del 23/10/2013 della sopraccitata Deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del Ptcp;

I successivi atti di modifica del Ptcp e in particolare:

- determinazione Dirigenziale n. 2564 del 11/11/2014 "*Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo*", pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 19/11/2014;
- deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp, pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 1 del 02/01/2019;

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n.13 del 27/04/2021, esecutiva, con la quale è stata adottata la variante al Ptcp per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della L.R.31/2014;

Il Decreto Deliberativo del Presidente n. 40 del 30/04/2020 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Avvio del procedimento di variante in materia di infrastrutture per la mobilità e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”;

La Deliberazione del Consiglio Comunale di Monza n. 8 del 06/02/2017, esecutiva, di approvazione del PGT, efficace dal 03/05/2017;

La Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 15/07/2021 (adozione della variante parziale del vigente Pgt, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi) e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 28/07/2021 di presa d’atto delle proposte di modifica degli atti adottati per effetto delle integrazioni richieste nel Parere Motivato di VAS.

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 18/02/2021, ad oggetto “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 Approvazione I.E.*”;

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 18/02/2021 ad oggetto: “*Bilancio di previsione 2021-2022-2023. Approvazione I.E.*”;

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 18/02/2021 ad oggetto “*Linee guida del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) 2021-2022-2023. Approvazione*”;

Il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 26.03.2021 ad oggetto “*Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2021 - 2022 – 2023*”;

Il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 21 del 26/02/2019, ad oggetto “*Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione*”, successivamente aggiornato con D.D.P. n. 26 del 10/03/2020, come aggiornato dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 71 del 25/06/2020, ad oggetto “*Aggiornamento funzionigramma e ripesatura delle posizioni dirigenziali. Approvazione*”.

Il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 37 del 13.4.2021 ad oggetto “*Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2021 - Indicatori di performance organizzativa e piano di assegnazione delle risorse finanziarie. Approvazione.*” come aggiornato dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 64 del 22/06/2021 ad oggetto “*Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021. Parte programmatica. Piano assegnazione delle Risorse finanziarie. Variazione. Approvazione*” e dal Decreto Deliberativo Presidenziale n. 80 del 05/08/2021 ad oggetto “*Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021. Obiettivi e indicatori di performance organizzativa. 2° Variazione. Stralcio*”.

## 5. EFFETTI ECONOMICI

Il presente atto non ha riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria poiché non comporta per l’Ente nuovi impegni finanziari o variazioni degli impegni esistenti, né variazione degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali;

**Accertato** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000. n. 267, allegato, da parte del Direttore del Settore Territorio e che non comportando riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

**Acquisito**, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell’art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi.

## **DELIBERA**

**1. DI** prendere atto della valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), riguardante la variante parziale del Pgt vigente (variante normativa) del Comune di Monza adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 15/07/2021, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente sia agli indirizzi e agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, dando atto che il Direttore del Settore Territorio provvederà all'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12;

**2. DI** dare atto che il Direttore del Settore Territorio provvederà a:

- a) comunicare al Comune di Monza l'esito della valutazione di compatibilità condizionata affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle indicazioni specificate nella allegata relazione istruttoria;
- b) richiedere al Comune di Monza la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di che trattasi.

**Allegato:** *Relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità al Ptcp della variante parziale del vigente PGT (variante normativa) del Comune di Monza, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 15/07/2021 ai sensi della L.r. 12/2005 (All. A).*

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Decreto Deliberativo n. 123 del 28-10-2021

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SANDRO DE MARTINO

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13  
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE (VARIANTE  
NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO  
COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO  
CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:

*ARCH. ANTONIO INFOSINI*

Addì, 27-10-2021

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13  
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE (VARIANTE  
NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO  
COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL  
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO  
CONTROLLI INTERNI)

☐ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'*

Addì, 27-10-2021

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13  
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE (VARIANTE  
NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO  
COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO.**

---

**PARERE DI CONFORMITÀ**

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6,  
COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

☒ Favorevole

☐ Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 27-10-2021

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. SANDRO DE MARTINO*

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 123/2021 del 28-10-2021

avente ad Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELL'ART.13  
COMMA 5 DELLA L.R.12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT VIGENTE  
(VARIANTE NORMATIVA) DEL COMUNE DI MONZA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 15/07/2021. PRESA D'ATTO.

pubblicata dal 03-11-2021 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIA LUCCARELLI

|                                                                                                                          |                           |                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>PROVINCIA<br/>MONZA<br/>BRIANZA</b> | <b>Settore Territorio</b> | <b>Servizio Coordinamento della<br/>pianificazione urbanistica dei<br/>comuni, attuazione e<br/>monitoraggio Ptcp e Ptr</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

### Comune di Monza

- Strumento urbanistico vigente: Pgt approvato con DCC con DCC n.8 del 06.02.2017 (efficace dal 03/05/2017); valutazione di compatibilità al Ptcp: DDP n 108 del 19/12/2016 - Determinazione Dirigenziale n. 2249 del 20/12/2016; verifica post valutazione: nota prot. Prov. 22987 del 22/06/2017.
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: variante alle Norme del vigente Pgt (PdR, PdS, DdP) compreso l'adeguamento al Piano Gestione Rischio Alluvioni della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica vigente.
- VAS: conferenza di valutazione introduttiva della proposta di variante: 19/06/2020 (verbale prot. com. n. 97676 del 23.06.2020); I Conferenza VAS: 08/07/2020, contributo MB trasmesso con nota prot. prov. 28193/2020 del 07-07-2020; II Conferenza VAS: 07/01/2021 - contributo MB trasmesso con nota prot. prov. 53081 del 30/12/2020; Parere Ambientale Motivato (P.G. n.89281/2021 del 10/05/2021) e relativa Dichiarazione di Sintesi (P.G. n.92630/2021 del 14/05/2021).
- Adozione: deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 15 luglio 2021 (adozione della Variante al vigente Pgt, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi)
- Ulteriori atti comunali: DGC n. 152 del 28/07/2021 con cui la Giunta Comunale ha preso atto delle proposte di modifica degli atti adottati per effetto delle integrazioni richieste nel Parere Motivato di VAS, che verranno assunte prima dell'approvazione definitiva della variante
- Istanza di valutazione al Ptcp: nota del 02/08/2021, prot. prov. n. 33268
- Avvio del procedimento: nota del 04/08/2021, prot. prov. n. 33851
- Incontro istruttorio: 09/09/2021

## 1 PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, la Provincia ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019) e, inoltre, con atti diversi anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche. La valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigenti al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 27/04/2021, la Provincia ha adottato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo - ai sensi della Lr 31/2014 e dell'integrazione Ptr; dell'adozione è stato dato avviso sul Burl n. 21 del 26/05/2021 per la presentazione di eventuali osservazioni entro i termini di cui all'art. 17.6 della Lr 12/2005. A tal fine si ricorda che il provvedimento di adozione e i relativi allegati sono pubblicati sul sito web della Provincia di Monza e della Brianza ([www.provincia.mb.it](http://www.provincia.mb.it)) alla sezione [Amministrazione trasparente](#) e alla sezione [Pianificazione territoriale e parchi](#).

Risulta invece in corso di redazione la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, avviata con DDP n. 40 del 30/04/2020, la cui documentazione di riferimento è disponibile al seguente link: <http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/avvio-del-procedimento-di-variante-in-materia-di-infrastrutture-per-la-mobilita-e-contestuale-avvio-del-procedimento-vas/>.

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, ai sensi dell'articolo 5 della LR 31/2014, la Provincia è altresì chiamata a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt.

## **2 PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DI Pgt**

### **2.1. Obiettivi e strategie**

*“La decisione di avviare un procedimento di Variante al Pgt 2017, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n.437 del 20.12.2018, si è compiuta dopo 18 mesi dall'entrata in vigore del Pgt 2017, proprio in considerazione della necessità, da parte dell'Amministrazione Comunale, di monitorare in un congruo arco temporale tutte le modalità attuative del Pgt 2017, ritenendo altresì opportuno attivare un processo partecipativo di carattere specialistico.”* (cfr. Relazione Illustrativa pag. 2).

Con D.C.C. n.57 del 15.07.2021, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al vigente Pgt - comprendente anche l'Adeguamento al Piano Gestione Rischio Alluvioni della vigente Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica - finalizzata alla revisione della relativa normativa e degli eventuali atti conseguenti, nonché il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi, sulla base delle *“problematiche normative rilevate”* illustrate nella *“Relazione di variante”* (vd. cit. pagg. 5 e 6), perseguendo il macro-obiettivo della promozione della sostenibilità ambientale ed economica degli interventi di riqualificazione e trasformazione del territorio, declinabile nei seguenti obiettivi puntuali (cfr. cit. pag. 6 e 7):

- *facilitare l'applicazione dei meccanismi di compensazione ambientale e perequazione urbanistica;*
- *garantire la sostenibilità degli interventi di recupero delle aree dismesse (sia AT sia CD);*
- *avviare processi di rigenerazione urbana attraverso il recupero di suolo urbanizzato;*
- *incentivare la realizzazione di interventi di elevata efficienza energetica, per una maggiore qualità ambientale a servizio della collettività;*
- *incentivare lo sviluppo delle attività economiche/produttive, che tenga conto del continuo e costante processo di innovazione tecnologica;*
- *salvaguardare e dare sostegno al commercio di vicinato, sia nel tessuto consolidato esistente, sia nei nuovi interventi di trasformazione, contenendo l'eccessivo proliferare di Medie Strutture di Vendita;*
- *efficientare il sistema della mobilità e della rete infrastrutturale, garantendo la facile attuazione degli interventi di scala sovralocale;*
- *facilitare la realizzazione di diverse tipologie di servizi nelle diverse aree del territorio comunale;*
- *perseguire la compatibilità tra sviluppo economico e qualificazione urbana ambientale e paesistica;*
- *perseguire la compatibilità tra sviluppo economico ed equità sociale;*
- *perseguire il riequilibrio dei vari quartieri della città quanto a dotazione di servizi decentrati e qualità della vita;*
- *intervenire su soddisfacimento dei fabbisogni prioritari: abitazioni a basso costo sia in locazione che in vendita;*
- *ridimensionare la stima di edilizia residenziale adeguandola ai parametri del PTR e PTCP e finalizzandola al reale fabbisogno di un'offerta di sostenibilità sociale ed ambientale;*
- *intervenire su soddisfacimento dei fabbisogni prioritari: spazi per l'istruzione e la cultura;*
- *tutela del verde agricolo, del verde urbano e dei giardini, del Parco, perseguendo la realizzazione dei corridoi ecologici e dei PLIS previsti dal Pgt vigente;*
- *perseguire l'attuazione della Rete dell'urbanità e della naturalità diffusa del Pgt vigente;*
- *tutelare le testimonianze di architetture storico-testimoniali e di archeologia industriale;*
- *procedere ad un tempestivo “studio comunale del rischio idraulico” aggiornato di dettaglio sulla base delle indicazioni del Piano Gestione Rischio Alluvioni;*
- *garantire la qualità dei suoli oggetto di trasformazioni o di compensazioni con preventive Indagini preliminari Ambientali;*
- *garantire la verifica di compatibilità acustica delle varie funzioni urbane insediate o insediabili;*
- *preservare il suolo naturale dal suo consumo con una regolamentazione specifica;*
- *incentivare prioritariamente la mobilità dolce e la sicurezza degli utenti più deboli;*

- *garantire l'oggettivo vantaggio socio-economico per la collettività nei casi di riconoscimento di premialità o di compensazioni eliminando ogni discrezionalità.*

### 3 COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Il Comune dichiara che la proposta di variante al vigente Pgt in esame è finalizzata alla revisione della relativa normativa e degli eventuali atti conseguenti, nonché all'adeguamento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni della vigente Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica.

Il processo di revisione normativa in un'ottica di semplificazione si è limitato a operare modifiche testuali dei seguenti elaborati:

- Norme di Attuazione del DdP (elaborato DP.na)
- Norme di Attuazione del PdS (elaborato PS.05)
- Norme di Attuazione del PdR (elaborato PR.08)
- Schede Ambiti di trasformazione (elaborato DP.sat).

Si prende pertanto atto che la proposta di variante parziale incide non sulle complessive strategie del vigente Pgt, ma sulle modalità attuative previste dallo stesso e definite nell'articolato normativo dei tre atti di Piano. I contenuti cartografici del vigente Pgt non vengono modificati, se non per quanto attiene ai contenuti di aggiornamento della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica.

In relazione alla puntuale analisi della documentazione di variante (compresi i testi delle Norme di Pgt in versione comparata vigente/adottato trasmessi dal Comune successivamente all'incontro istruttorio del 9 settembre (nota prot. prov. n. 39860 del 23/09/2021), visti anche i contenuti del Parere Motivato e della DGC n. 152 con la quale la Giunta Comunale ha preso atto delle proposte di modifica degli atti adottati per effetto delle integrazioni richieste dall'Autorità Competente VAS (P.G. n.89281/2021 del 10/05/2021), ma non ancora effettuate/declinate nella documentazione di Pgt, la presente valutazione viene quindi resa con specifico riferimento ai contenuti di variante afferenti:

- alle tematiche di interesse sovralocale disciplinate dal Pgt;
- alla difesa del suolo in ragione dell'adeguamento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

Rispetto alle modalità di restituzione dei contenuti della variante, si coglie inoltre l'occasione per evidenziare che l'illustrazione dei principi (e non dei dettagli delle modifiche proposte) contenuta nella Relazione illustrativa, unitamente alla scarsità dei "commenti" nei testi delle Norme di Pgt in versione comparata vigente/adottato, non sempre consentono di supportare adeguatamente la lettura degli elaborati e l'immediata e chiara comprensione degli interventi modificativi.

#### 3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46 e 47;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

#### **Contenimento del consumo di suolo**

Nella Relazione illustrativa si dichiara che la variante non incrementa la capacità edificatoria attribuita dal vigente Pgt, né tantomeno la capacità insediativa complessiva (cfr. cit. pag. 9); tale limite è altresì assunto all'articolo 3, comma 1 delle Norme del Documento di Piano, laddove si afferma che *"lo sviluppo edificatorio complessivo del Pgt approvato con delibera C.C. n. 8 del 06/02/2017 è pari a 265.000 mq di SL"*. A pagina 10 della Relazione illustrativa il Comune dichiara che la quota *"consumata"* di tale soglia è pari a *"quasi 66.300 mq"*, tuttavia detto dato è reso con riferimento alla data del giugno 2020: si ritiene utile aggiornare detta quantificazione al 2021 tenuto conto del lasso temporale ormai intercorso tra la redazione della variante e l'adozione della stessa.

Rispetto agli specifici contenuti della variante, proposta per agevolare l'attuazione delle complessive previsioni di Pgt e per e snellire le correlate procedure tecnico-amministrative, nella relazione si evidenzia inoltre che:

- Per le previsioni del Documento di piano riferite ad AT il cui indice territoriale genera una SL >5.000 mq o ad AcT è introdotta la *"polifunzionalità delle destinazioni con valore prescrittivo"* (cfr. cit.

pag. 11); per gli AT e AcT sono introdotti indici premiali a fronte della realizzazione (in quote maggiori a quelle previste) di interventi di edilizia convenzionata, di servizi individuati nell'elenco "Le città nella città" e/o di opere pubbliche inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche. Sono inoltre previste riduzioni delle dotazioni territoriali dovute (fino a un massimo del 15%) per interventi caratterizzati da elevate prestazioni energetiche, in ragione della garanzia di una maggiore qualità ambientale a favore della città.

Per quanto attiene il tema del commercio, parimenti al Pgt vigente, la variante conferma le restrizioni relativamente agli insediamenti commerciali: infatti, all'interno degli At è sempre escluso l'insediamento di grandi strutture di vendita (Gsv), mentre le medie strutture di vendita (Msv) con superficie di vendita minore o uguale a 400 mq sono sempre ammesse salvo diverse indicazioni all'interno delle schede.

- Per le previsioni di cui al Piano delle Regole riferite ad Accordi di programma vigenti, Piani attuativi e Programmi integrati di intervento adottati o approvati prima della data di adozione del Pgt 2017 è mantenuta la disciplina di cui alle convenzioni urbanistiche vigenti ed eventuali varianti sono valutate con riferimento alle disposizioni vigenti alla data di stipula della relativa convenzione; per i Piani attuativi e Programmi integrati di intervento adottati o approvati dopo l'entrata in vigore del Pgt 2017 vi è invece la possibilità di modifiche alle percentuali delle destinazioni ammesse, nel rispetto del mantenimento della destinazione principale prevista e di quelle escluse (cfr. cit. pag. 18);
- Per le previsioni del Piano dei servizi, è introdotta la possibilità di "libera insediabilità" delle diverse tipologie nelle aree individuate nell'elaborato Ps.02, con l'eccezione delle aree verdi (V) per le quali, invece, permane la necessità di ricorso alla procedura di cui all'art. 9 comma 15 della Lr 12/2005 (erroneamente indicata come art. 15.9, cfr. cit. pag. 14); è introdotta la possibilità di monetizzazione (senza preventiva DCC di indirizzo) in luogo della cessione/asservimento delle dotazioni a servizi dovute per interventi soggetti a PA o a titolo edilizi diretto; è prevista la possibilità di realizzazione, da parte di privati in luogo della cessione/asservimento delle dotazioni a servizi dovute per interventi sia in AT/AcT che in aree disciplinate dal PdR, di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico su aree esterne all'ambito di intervento e contenute nell'elenco "Le città nella città" che la Giunta approverà e aggiornerà periodicamente sulla base delle segnalazioni/richieste pervenute dalle Consulte di Quartiere o dalla stessa Amministrazione; tale elenco conterrà progetti/interventi non già contenuti nel Programma triennale delle opere pubbliche. È altresì ammessa la realizzazione di alloggi per residenze sociali o nuovi interventi.

Infine, per quanto attiene alla mobilità, sono apportate diverse modifiche che incidono:

- sugli interventi di previsione per viabilità, piazze, parcheggi, linee ferroviarie (MOB\_a,b,c,d, tra cui prolungamento M5) la cui individuazione cartografica negli elaborati di Piano costituisce "mero titolo di indirizzo" e la cui puntuale localizzazione è demandata all'approvazione del progetto di opera pubblica da parte dell'ente competente;
- sugli impianti di distribuzione del carburante di nuova previsione (MOB\_e) i cui criteri di localizzazione sono in parte rivisti.

Dalla lettura delle diverse disposizioni di Piano emerge che:

- DP.na (art. 6, commi 3 e 4, art. 7 e art. 8) e DP.sat (Schede ambiti di trasformazione): nella variante le quote percentuali, sul totale ammesso, della destinazione principale e della destinazione polifunzionale non sono definite; l'art. 7 norma l'incremento dell'indice It attraverso il ricorso delle misure premiali negli At, mentre l'art. 8, sul medesimo tema, disciplina gli Act.
- PR.08 (art. 21, commi da 1 a 4): i diversi commi dettagliano le nuove puntuali disposizioni per agevolare eventuali modifiche di quanto in corso di attuazione.
- PS.05 (art. 2 comma 1, art. 5 commi da 1 a 8, art. 12 commi da 1 a 6, articoli 14, 15 e 16): nei diversi articoli è contenuta la revisione della normativa di riferimento che in parte recupera contenuti del vigente Pgt e in parte introduce nuove disposizioni. Nel merito si segnala:
  - la possibilità di "libera insediabilità" delle diverse tipologie di servizi nelle aree individuate nell'elaborato Ps.02 non emerge dalla lettura delle norme di Piano laddove, invece, si legge all'art. 1, comma 1, che il Quadro programmatico di cui alla tavola PS.02 ha "valore prescrittivo e vincolante". Si evidenzia, inoltre, un probabile refuso nel richiamo degli elaborati di dettaglio alla scala 1:5.000 erroneamente indicati come PS.01a-b-c e non PS.02a-b-c;
  - la localizzazione di nuovi impianti di distribuzione del carburante non può prescindere dalla puntuale individuazione delle aree nelle quali si intende insediare gli stessi, non presente in tavola PS.02 del Pgt vigente; infatti, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 86 della LR 6/2010 e dalla Dgr X/6698 del 09/06/2017, si ricorda che ai sensi di legge, presupposto per la realizzazione di detti impianti sul territorio è l'individuazione di specifiche aree di localizzazione, ovviamente al di fuori dei sistemi di tutela paesaggistico-territoriale del Ptcp,

quand'anche questi comprendano fasce di rispetto stradale; pertanto, in mancanza di individuazione, si ritiene che il Comune non intenda prevedere nuovi impianti considerato che la disciplina di Pgt non soddisfa i dettami della Lr 6/2010 (Art. 86.3).

- risulta infine interessante il meccanismo di realizzazione di interventi pubblici mediante scelta di interventi tra quelli individuati nell'elenco "Le città nella città".

La variante non dedica tuttavia approfondimenti specifici al rapporto tra nuove previsioni e contenuti del vigente Ptcp, con particolare riferimento alla disciplina degli ambiti assoggettati a tutele paesaggistico-territoriali e ai limiti correlati; si pensi, ad esempio ai "fatti salvi" in RV non passibili di varianti e non citati all'art.3-Rapporti con strumenti di pianificazione sovraordinata delle Norme del Piano delle Regole (cfr. anche successivo par. 3.3.1).

Inoltre, anche in relazione ai temi sollevati da Provincia in sede di II Conferenza di Vas (al pari di altri enti/soggetti e della stessa Autorità Competente), la mancata modifica e integrazione degli elaborati di Pgt agli articolati contenuti del Parere motivato e alle relative prescrizioni, nonché il rinvio della modifica degli stessi a prima dell'approvazione del Pgt, determina l'impossibilità di valutare compiutamente il corretto recepimento di quanto segnalato e, nel complesso, gli effetti d'insieme delle scelte di variante in ordine al tema Uso del suolo e sistema insediativo.

### **3.2. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo**

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

Visionata la documentazione di variante, si illustrano a seguire alcune considerazioni rispetto agli effetti che proposta di variante potrebbe generare in termini di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità e non già oggetto di valutazione di compatibilità al Ptcp nell'ambito della variante generale di Pgt del 2017.

La proposta di variante, come sopra evidenziato, introduce la polifunzionalità delle destinazioni d'uso che, unitamente alla possibilità di attivazione di misure premiali con incrementi di indice territoriale (It), potrebbe nel complesso generare sulla rete di mobilità ulteriori e significativi effetti rispetto a quelli già stimati, con riferimento al Pgt 2017; ciò, anche in ragione dell'assenza, nella documentazione di variante e rispetto allo strumento urbanistico vigente, della quantificazione della variazione relativa ai carichi urbanistici potenzialmente indotti e del numero di abitanti teorici previsti che tenga conto delle modifiche alle destinazioni d'uso e degli incrementi dell'It. In particolare, si ricorda che i carichi urbanistici non dipendono unicamente da fattori quantitativi legati alla Slp, bensì anche dalle destinazioni funzionali ammesse e dalla loro combinazione (mix funzionale).

In relazione a ciò si segnala che:

- il Comune in sede di approvazione del Pgt 2016 (vigente Pgt) per ogni piano attuativo relativo ad ambiti di trasformazione (AT) ed Ambiti compatibili con la Trasformazione (AcT) del Documento di Piano, ha introdotto nella propria disciplina di Piano l'obbligo di preventiva *"valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità comunale e sovracomunale che tenga conto anche dei piani approvati e non ancora realizzati e che prospetti le eventuali azioni di mitigazione dell'impatto e di miglioramento dei flussi di mobilità"*, (art. 1, c. 6 delle Norme del Piano delle Regole); tale integrazione alle norme è stata effettuata in esito all'approfondimento condotto in merito alla Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità già presente tra gli elaborati del Pgt 2016 oggetto di adozione (allegato "D" alla Relazione del Documento di Piano) che ha confermato alcune criticità nella funzionalità del sistema viabilistico nello scenario di complessiva attuazione degli interventi previsti;
- in sede di verifica del recepimento della Valutazione di compatibilità al Ptcp Provincia con propria nota n Prov. 22987 del 22/06/2017 ha rilevato che *"le integrazioni degli atti di Pgt introdotte in sede di approvazione, pur risultando coerenti con quanto segnalato, evidenziano il permanere di aspetti critici in ambito infrastrutturale"* per i quali Provincia ha raccomandato

il monitoraggio attivo e l'assunzione dei più idonei correttivi da parte dei competenti uffici comunali;

- nel documento *“Modalità di recepimento dei contenuti del parere motivato di Vas”* della presente proposta di variante, rispetto al parere della Provincia di Monza e della Brianza (P.G. n. 205235/2020 del 31/12/2020), si dichiara che *“in fase di predisposizione delle proposte di sviluppo dei nuovi progetti di trasformazione e riqualificazione verranno puntualmente verificati gli aspetti relativi alle eventuali ricadute sul sistema ambientale (carichi urbanistici sulle infrastrutture ...)”* (estratto dell'Allegato alla DGC n. 152/2021, pag. 6).

Pertanto, sulla base di quanto sopra e a maggior tutela della sostenibilità complessiva delle previsioni di Pgt modificate dalla presente variante, si ritiene necessario re-inserire nel dispositivo normativo di Piano la necessità di preventiva verifica delle ricadute generate dai carichi urbanistici sul sistema infrastrutturale e della mobilità in relazione all'attuazione delle previsioni (già comma 6 dell'articolo 1 del Pdr del vigente Pgt per AT e Act).

### **3.3. Sistema paesaggistico ambientale**

In relazione all'articolata tematica inerente al sistema paesaggistico ambientale, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo, promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini;
- Ob. 5.4 promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale;
- Ob. 5.5 individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto.

#### **3.3.1. Paesaggio, Rete verde di ricomposizione paesaggistica, rete Ecologica Comunale, Parchi locali di interesse sovracomunale (Plis)**

Tra gli elaborati del Documento di piano del Pgt vigente figurano anche, con carattere di indirizzo, gli elaborati cartografici Schema di Rete Ecologica Comunale (DP.01.e) e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (DP.04); con riguardo a tali temi, il Piano dei servizi rappresenta ad un livello di maggior dettaglio la REC (PS.03), che si struttura prevalentemente sulla “rete verde di ricomposizione paesaggistica comunale”, recependo sia la RER che la REP, nonché articolandosi attraverso elementi puntuali tra cui figurano i nodi della rete e i corridoi ecologici dei corsi d'acqua, questi ultimi elementi in parte inclusi nell'ex Plis Grugnotorto-Villoresi, ora Gru.Bria.

Ciò premesso, anche se con la variante in esame l'Amministrazione non interviene sugli elaborati cartografici, si ritiene necessario, per quanto a seguire dettagliato, che nelle Norme del Pgt vengano sin d'ora aggiornati e coerenziali i contenuti e i riferimenti non più attuali ai Plis, prodromici ad un prossimo aggiornamento cartografico degli elaborati di Piano. Si ricorda, infatti, che con DDP n. 98 dell'8 settembre 2020, la scrivente Provincia ha riconosciuto il nuovo Plis Gru.Bria, nato dalla cessazione dei Plis Brianza Centrale e Grugnotorto-Villoresi e loro contestuale unione, senza l'inclusione dei territori ricadenti in Comune di Monza. L'appartenenza al Plis del Comune era stata riconosciuta con DDP n.24 del 9/3/2017, tuttavia sono mancate, da parte del Comune, le conseguenti azioni necessarie (formali e sostanziali) per concretizzare l'ingresso nell'ente di gestione del parco, tant'è che è mancata la sottoscrizione del relativo atto notarile di costituzione. A riguardo, si richiama in particolare la nota prot. Prov. MB n. 34977 del 28/8/2020, con la quale la Provincia, nel prendere atto della non volontà del Comune di far parte del Plis, fornisce le seguenti precisazioni:

- le aree attualmente ricadenti nel Plis Grugnotorto-Villoresi permarranno in Rete Verde di Ricomposizione paesaggistica provinciale con valore anche di Rete Ecologica (art. 31 Norme del Ptcp), secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 36 delle medesime Norme;

- considerato che il Plis è stato assunto necessariamente anche negli atti del Pgt, il Comune dovrà provvedere all'aggiornamento delle informazioni alla prima variante utile.

Pertanto, stante quanto sopra descritto e richiamato, risulta necessario:

- precisare all'art. 8 delle Norme del PdS che le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi mantengono il valore di Rete Verde e Rete Ecologica, in coerenza con gli artt. 31 e 36 delle Norme del Ptcp;
- coerenzare gli obiettivi della variante normativa in relazione ai Plis, anche con riferimento a quanto presente nella relazione illustrativa a p. 7, nella quale si afferma "tutela del verde agricolo, del verde urbano e dei giardini, del Parco, perseguendo la realizzazione dei corridoi ecologici e dei Plis previsti dal Pgt vigente";
- valutare quanto sopra anche in relazione alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano delle Regole riferito alla Compensazione ambientale e in tutti i casi in cui ci si riferisce ai Plis.

### ***Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e Rete Ecologica Comunale (REC)***

Il nuovo apparato normativo propone nelle Norme del Piano delle Regole una revisione che, all'art. 3.2, evidenzia gli elementi prescrittivi e prevalenti del Ptcp; tuttavia, non figura tra essi il tema della RV, che viene invece citato e considerato nell'art. 9.1 con riguardo alle compensazioni ambientali e all'art. 10 riferito alla REC. In quest'ultimo articolo si esplicita che la REC è "*composta anche dalla Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica Comunale (RVRP Comunale)*", pur non facendo riferimento alla RV Provinciale.

Pertanto, stante quanto sopra descritto e richiamato, si prescrive di inserire nell'art. 3.2 delle Norme del PdR anche il riferimento alla RV del Ptcp, per cui vigono le disposizioni di cui all'art. 31 delle Norme del Ptcp, precisando altresì che REC e RV includono anche le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi.

Risulta altresì necessario esplicitare all'art. 10 delle Norme del PdR che la struttura della REC costituisce riferimento di maggior dettaglio della RV provinciale di cui sopra, che ha anche valenza di rete ecologica; ciò anche in coerenza con quanto descritto nell'art. 8 delle Norme del PdS.

### **3.3.2. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale**

Per quanto attiene i sistemi e gli elementi di prevalente valore storico-culturale si evidenzia che la Variante in esame individua parziali aggiornamenti/integrazioni. In particolare, nel documento "*Modalità di recepimento dei contenuti del parere motivato di Vas*", si legge che nella sezione della Relazione Illustrativa denominata "*Appendice - Recepimento Pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale*" si intende recepire il parere espresso dal Ministero per i Beni e le attività Culturali, del tutto conforme agli obiettivi indicati dal Piano provinciale, in merito alle tematiche:

- **nuclei di antica formazione:** "*il progetto dovrà rispettare il disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, evitando la soppressione o la modificazione sostanziale di corti e cortili; inoltre dovrà evitare l'inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici - quali: coperture, cromie delle facciate, qualità e fattura dei rivestimenti, aspetti compositivi delle facciate -; si riconosce la valenza di beni culturali agli elementi individuati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii*";
- **parchi storici:** "*Nelle aree individuate quali 'Ambito del Parco Reale di Monza' e 'Ambiti di parco storico' nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art.17 'Ambito del Parco Reale di Monza' e l'art.18 'Ambiti di parco storico' delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro*";
- **archeologia industriale:** "*laddove siano individuati i manufatti di archeologia industriale, il progetto dovrà prioritariamente valutare la fattibilità della relativa riqualificazione, anche in chiave conservativa, per il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive*".

Tale appendice, non presente nella documentazione di variante adottata, dovrà integrare la documentazione di approvazione definitiva della variante.

### 3.4. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9
- 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

La documentazione a supporto della variante urbanistica rappresenta un aggiornamento parziale della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Pgt, redatta nel marzo 2017 a supporto dello strumento urbanistico vigente. Tale aggiornamento si rende necessario per recepire le aree allagabili del PGRA ai sensi della D.G.R X/6738/2017 e verificare la congruenza tra il PGRA e la pianificazione urbanistica comunale.

L'aggiornamento interessa i seguenti elaborati della Componente Geologica:

- Carta dei vincoli (Tavole 7 a,b,c), con l'aggiunta degli areali di pericolosità definiti dal PGRA per il Reticolo Principale;
- Carta di sintesi (Tavole 8 a,b,c) degli elementi conoscitivi, con l'indicazione delle aree Interessate da alluvioni frequenti (P3/H) o alluvioni poco frequenti (P2/M) non ricomprese nella zonizzazione della pericolosità idraulica dello studio geologico vigente;
- Carta della fattibilità (Tavole 9 a,b,c e Tav.10), con la definizione delle aree PGRA afferenti alle classi di fattibilità esistenti e l'introduzione di tre nuove specifiche sottoclassi per le nuove aree identificate dalla carta di sintesi; contestuale aggiornamento dei tipi di intervento ammissibili, delle indagini di approfondimento e degli interventi da prevedere in fase progettuale;
- Norme Geologiche di Piano, allineate all'aggiornamento del quadro della fattibilità.

Risultano prodotti *ex-novo* i seguenti elaborati:

- Carta PAI-PGRA (Tavola 12): richiesta ai sensi della D.G.R X/6738/2017;
- Carta di confronto PGRA/PAI/Classi di fattibilità vigenti connesse con tematiche idrauliche (Allegato1);
- Identificazione delle aree come non normate ai sensi del PGRA (Allegato 2);
- Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all'infiltrazione (Tavole A4, 1 2, 3, 4), quale anticipazione degli elaborati dello studio comunale di gestione rischio idraulico in corso di redazione ai sensi del RR 7/2017 a cura del gestore del servizio idrico integrato.

Ogni altro aspetto afferente alla Componente Geologica, secondo i criteri definiti dalla Dgr IX/2616/2011, non è oggetto di aggiornamento e rimangono pertanto validi i contenuti dello studio del 2017.

Per quanto la relazione illustrativa dell'aggiornamento dello studio geologico indichi che è stata effettuata la verifica di congruità dei contenuti di quest'ultimo con le previsioni urbanistiche in variante, non è stata rinvenuta, tra la documentazione sottoposta a parere di compatibilità con il Ptcp, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilata secondo lo schema di cui all'allegato 6 alla Dgr 19 giugno 2017 - n. X/6738. Tale dichiarazione, secondo le indicazioni della Dgr IX/2616/2011, deve essere allegata alla documentazione in variante e citata nelle delibere di adozione e approvazione del Pgt. Risulta pertanto necessario allegare all'atto di approvazione definitiva della variante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilata secondo lo schema di cui all'allegato 6 alla Dgr 19 giugno 2017 - n. X/6738 e citare tale allegato nel testo della Deliberazione.

#### 1.4.1 Assetto idrogeologico

##### **Pgra**

Il territorio comunale risulta interessato dal corso del Fiume Lambro parte del Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP) del PGRA e già dotato di fasce fluviali PAI.

Nel vigente Pgt è presente un dettagliato studio relativo al rischio idraulico (realizzato nel 2008 e aggiornato nel 2106) conforme alle procedure di valutazione indicate dalla Dgr IX/2616/2011.

La relazione geologica a supporto della variante valida la definizione della pericolosità idraulica contenuta nello studio geologico vigente e la completa corredando con specifiche norme geologiche le nuove aree a pericolosità idraulica identificate dal PGRA, limitatamente agli areali di pericolosità P3/H e P2/M.

Dal punto di vista della definizione di fattibilità geologica l'aggiornamento degli areali con problematiche di pericolosità idraulica si traduce nell'istituzione di specifiche sottoclassi, identificate dal suffisso "#", nello specifico:

- Classe 4Fa#: aree ricomprese in areali P3/H del PGRA a rischio diverso da R4, non ricadenti nella Fascia B di progetto del PAI, non già attribuite alla classe 4H4.
- Classe 3Fb#: aree ricomprese in areali P2/M del PGRA a rischio diverso da R4, non ricadenti nella fascia B di progetto.
- Classe 3H2#: aree P3/H o P2/M del PGRA di nuova individuazione rispetto allo studio vigente, assimilabili alla classe 3H2 e 3H2\*.

A titolo collaborativo si segnala che sia nella Carta della fattibilità, che nelle norme geologiche di piano, che nella relazione illustrativa le sigle utilizzate per l'identificazione delle sottoclassi presentano variabilmente lettere minuscole e maiuscole, rendendo inutilmente difficoltosa la lettura (ad esempio: 4FA# a pagina 17 della Relazione illustrativa, 4fa# a pagina 13 delle norme geologiche di piano e 4Fa# nella carta della fattibilità). Si consiglia di ricondurre ad una grafia omogenea di facile lettura le sigle che contraddistinguono le varie classi.

Sempre a titolo collaborativo si segnala l'opportunità di rendere più chiara la Carta della Fattibilità evitando di sovrapporre retini e sigle riferite a classi di fattibilità differenti ancorché concomitanti. Tale situazione è riscontrabile, ad esempio, nei settori territoriali dove l'introduzione della nuova classe di fattibilità "3H2#" è andata a sovrapporsi alla vigente classe "2Pg" o "2 Be". Come specificato nelle norme geologiche di piano, è la classe di fattibilità più restrittiva a prevalere (è tuttavia corretto che per l'area siano indicate anche le caratteristiche proprie della classe meno restrittiva), sarebbe quindi idoneo introdurre una specifica sottoclasse che tenga conto delle caratteristiche complessive, riscontrabili peraltro nella Carta di Sintesi.

Si ricorda inoltre il legame che la D.G.R X/6738/2017 definisce rispetto alla necessità di verifica ed eventuale aggiornamento dei contenuti del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile in conformità al quadro definito dal PGRA. Nella documentazione presentata a supporto della variante non si fa riferimento a tale aspetto. Il Piano di Emergenza, seppur menzionato sul sito web comunale, non risulta consultabile. A titolo collaborativo si segnala l'opportunità di verificare il grado di allineamento tra gli scenari e le procedure definite nel Piano di Emergenza ed il quadro del PGRA.

Infine, a fronte di una speditiva verifica della compatibilità delle trasformazioni rispetto alle norme geologiche, si chiede di verificare le previsioni relative agli ambiti "26b" e "29", rispettivamente ricompresi nelle classi di fattibilità 3H2 e 3H3. Per tali ambiti, non edificati rispetto all'analisi delle riprese aeree disponibili ed alle carte del vigente Pgt (Tavole CS01 e CS02), vengono indicate previsioni a consumo di suolo, a fronte di norme geologiche che indicano: "Non sono ammessi nuovi interventi edificatori comportanti occupazione di aree attualmente non edificate, ad esclusione di nuove infrastrutture ed impianti tecnologici".

#### ***Adempimenti relativi al rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica (RR 7 del 23/11/2017)***

Tra gli elaborati dello studio geologico a supporto della variante è stata inserita una carta estratta dallo studio comunale di gestione rischio idraulico in corso di redazione, ai sensi del RR 7/2017, da parte del gestore del servizio idrico integrato. Tale elaborato qualifica i settori del territorio comunale sulla base della loro idoneità all'infiltrazione delle acque meteoriche.

Lo studio geologico non contiene una descrizione di questa carta, limitandosi a recepirne quale "anticipazione" della documentazione in corso di redazione. Non vengono quindi illustrate le ragioni dell'identificazione della porzione occidentale del Comune, ovvero quella caratterizzata dal grado più elevato di pericolosità rispetto al fenomeno degli occhi pollini, come la sola adatta all'infiltrazione delle acque meteoriche.

Tale indicazione appare in contrasto sia con le norme di piano, che segnalano la possibile presenza di cavità nel sottosuolo per il settore occidentale e la conseguente necessità di evitare la dispersione

diretta di acque raccolte dai sistemi di drenaggio superficiali, sia con le linee guida del Ptcp relative al fenomeno degli occhi pollini (recepiti dallo studio geologico), sia con le indicazioni del RR 7/2017 che impongono l'accurata valutazione della possibilità di conseguire l'invarianza idraulica attraverso l'infiltrazione, dove tale pratica può causare il collasso di cavità nel sottosuolo.

Risulta pertanto necessario contestualizzare l'informazione contenuta nella "Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all'infiltrazione" rispetto al quadro di suscettività al fenomeno degli occhi pollini.

Si segnala che per una corretta valutazione della fragilità territoriale rappresentata dagli occhi pollini, anche in relazione all'invarianza idraulica, la Provincia di Monza e della Brianza ha recentemente reso disponibile lo studio *"Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla suscettività del territorio della Provincia di Monza e Brianza al fenomeno degli occhi pollini. Relazione illustrativa"*. Tale approfondimento accessibile dal portale web istituzionale della Provincia, è stato assunto tra gli studi di riferimento per la redazione della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica dei Pgt da Regione Lombardia con Dgr 10 maggio 2021 - n. XI/4685.

### **Problematica sismica**

Il Comune di Monza, ai sensi della Dgr 11 luglio 2014 - n. X/2129 (Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia), è ricompreso nella zona sismica 3.

L'aggiornamento della Componente Geologica a supporto della variante non ha riguardato la definizione della problematica sismica, rimane pertanto vigente la trattazione contenuta nello studio allegato al Pgt attualmente vigente.

Le Tavole 6a,6b e 6c (Carta della pericolosità sismica locale) segnalano che gran parte del territorio comunale è soggetto allo scenario di amplificazione sismica Z4a (Zone di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi).

La Dgr IX/2616/2011 indica che in zona sismica 3 è necessario sviluppare approfondimenti sismici di secondo livello in fase pianificatoria, "nelle zone PSL Z3 e Z4 se interferenti con urbanizzato e urbanizzabile, ad esclusione delle aree già inedificabili".

La Relazione Geologica vigente riporta che per l'analisi sismica a supporto del Pgt è stato applicato unicamente il primo livello di approfondimento, nelle Norme Geologiche di piano si indica che per lo scenario Z4 *"le zone interferenti con l'urbanizzato e/o con le aree di espansione urbanistica, ad esclusione delle aree già inedificabili, dovranno essere oggetto di analisi di approfondimento di 2° livello in fase di pianificazione (Piano Attuativo)"*.

Chiarito che la fase definita "pianificatoria" è quella che afferisce alla redazione del Pgt (e non quella che riguarda l'attuazione degli interventi, definita fase "progettuale" dalla Dgr IX/2616/2011), il secondo livello di approfondimento, sinteticamente deputato alla definizione dei settori del territorio comunale ove la normativa sismica nazionale risulta insufficiente rispetto ai possibili effetti di amplificazione locale, avrebbe dovuto essere sviluppato nell'ambito della definizione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del Pgt. Sulla base di tale approfondimento si sarebbe poi dovuto indicare in quali aree e per quali tipologie di intervento è necessario sviluppare, in fase progettuale/attuativa, gli approfondimenti di terzo livello.

Si consiglia pertanto di cogliere l'opportunità che la variante in corso offre rispetto alla possibilità di rendere la trattazione della problematica sismica più aderente ai criteri definiti dalla Dgr IX/2616/2011.

### **Occhi pollini**

L'aggiornamento della Componente Geologica non ha comportato variazioni rispetto alla definizione della problematica degli occhi pollini contenuta nello studio geologico vigente.

Come già evidenziato è necessario chiarire gli aspetti legati alle modalità di gestione delle acque meteoriche ed in particolare le ragioni che hanno condotto a definire le aree dove è più probabile la presenza di cavità, adatte all'infiltrazione ("Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all'infiltrazione").

#### 1.4.2 Sistema delle acque sotterranee

L'aggiornamento della relazione sulla Componente Geologica non tratta il tema delle acque sotterranee, che nel vigente studio geologico risulta sufficientemente allineato con richiesto dall'art.9 delle Norme del Ptcp, relativamente agli aspetti qualitativi e quantitativi.

#### 1.4.3 Sistema delle acque superficiali

L'aggiornamento della relazione sulla Componente Geologica non comporta ridefinizione di quanto contenuto nella relazione geologica vigente e nello studio di individuazione del reticolo idrografico minore e consortile. La tematica risulta sufficientemente allineata con quanto richiesto dall'art.10 delle Norme del Ptcp.

#### 1.4.4 Elementi geomorfologici

La definizione degli elementi geomorfologici rimane immutata rispetto allo studio geologico vigente. La Tav.1 "Geologia e Geomorfologia" individua diversi orli di terrazzo sul territorio comunale, suddividendoli tra principali e secondari. Nel Piano delle Regole si precisa che gli orli di terrazzo effettivamente riconoscibili, per i quali si applica la disciplina di cui all'art.11 delle norme del Ptcp, sono solamente quelli principali, che delimitano l'ambito vallivo del Lambro. Quest'ultimo, come definito sulla Tavola 9 del Ptcp, non risulta rappresentato su nessuna tavola e nemmeno citato nelle norme.

In considerazione dell'aggiornamento della definizione dei vincoli (Tav.7 a, b e c) operato nell'ambito della variante, risulta necessario segnalare la presenza dei vincoli relativi agli orli di terrazzo principali e all'ambito vallivo del Fiume Lambro, almeno per le porzioni del territorio comunale esterne al Parco Regionale della Valle del Lambro, precisando quanto previsto dalle previsioni prescrittive e prevalenti di cui all'art. 11 comma 4 delle Norme del Ptcp.

In relazione a quanto illustrato ai precedenti paragrafi e con riferimento alle Norme del Ptcp che prevedono, in assenza dei contenuti minimi degli atti di Pgt la "non compatibilità" con il piano provinciale, l'esito della valutazione è il seguente:

#### **Valutazione di compatibilità al PTCP condizionata al recepimento di tutto quanto segue.**

##### Si prescrive di:

- inserire nell'art. 3.2 delle Norme del PdR anche il riferimento alla RV del Ptcp, per cui vigono le disposizioni di cui all'art. 31 delle Norme del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.3.1.

##### Risulta altresì necessario:

- re-inserire nel dispositivo normativo di Piano la necessità di preventiva verifica delle ricadute generate dai carichi urbanistici sul sistema infrastrutturale e della mobilità in relazione all'attuazione delle previsioni, secondo quanto indicato al par. 3.2;
- precisare all'art. 8 delle Norme del PdS che le aree precedentemente incluse nel cessato Plis Grugnotorto-Villoresi mantengono il valore di Rete Verde e Rete Ecologica e conseguentemente coerenza gli obiettivi della variante normativa in relazione ai Plis, valutando anche la relazione con le disposizioni riferite alla Compensazione ambientale, secondo quanto indicato al par. 3.3.1;
- esplicitare nell'art. 10 che la struttura della REC costituisce riferimento di maggior dettaglio della RV provinciale, secondo quanto indicato al par. 3.3.1;
- verificare le previsioni relative agli ambiti di trasformazione "26b" e "29", rispettivamente ricompresi nelle classi di fattibilità 3H2 e 3H3, secondo quanto indicato al par. 3.4.1;
- contestualizzare l'informazione contenuta nella "Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all'infiltrazione" rispetto al quadro di suscettività al fenomeno degli occhi pollini, secondo quanto indicato al par. 3.4.1;
- individuare gli orli di terrazzo principali e l'ambito vallivo del Fiume Lambro, almeno per le porzioni del territorio comunale esterne al Parco Regionale della Valle del Lambro, integrando le norme con quanto previsto all'art. 11 comma 4 delle Norme del Ptcp, secondo quanto indicato al par. 3.4.4.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 4 bis delle Norme del Ptcp, *"I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale"* e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, *"Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili"*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

#### **4 RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO: coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell'integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della Legge regionale 31/2014**

Si è già detto in premessa (cfr. par. 1), che Regione Lombardia ha delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, puntuali verifiche in ordine ai disposti per la riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*, come recepiti in termini di criteri e indirizzi dall'integrazione Ptr approvata con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 411 del 19/12/2018 ed efficace dal 13/03/2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 11).

Ai sensi dell'art. 5.4 della Lr 31/2014, a seguito dell'integrazione Ptr, *"...i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero"* oppure *"...possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell'integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3"*. In entrambi i casi è chiaro che le varianti di Pgt adottate devono essere coerenti con il progetto di riduzione del consumo di suolo delineato dal Ptr e ciò a partire dalla definizione di un puntuale quadro di fabbisogno che possa definire lo scenario di riferimento per le strategie di intervento sulla città.

In relazione alla tematica nella Relazione illustrativa della variante in esame si legge che: *"Nel rispetto degli ormai consolidati principi normativi di contenimento e riduzione del consumo di suolo e delle aree libere, la presente Variante non modifica, nel rispetto di quanto previsto da normativa e pianificazione territoriale sovraordinate, il dato di consumo di suolo previsto dal Pgt 2017, in attesa dell'adeguamento ai dettami della L.R. n.31/2014 del PTCP vigente. Inoltre, non incrementa la capacità edificatoria attribuita dal Pgt 2017 né la capacità insediativa complessiva. Le scelte attuate con questa Variante normativa confermano la necessità di promuovere e sostenere gli interventi di recupero e rinnovo del patrimonio di aree dismesse e in via di dismissione, interventi di "rigenerazione urbana" che devono perseguire obiettivi di efficientamento energetico, dato atto che una relativa maggiore qualità ambientale costituisce servizio" alla collettività.*" (cfr. cit., pag. 8)

*"Alla data di giugno 2020, in ragione dei Piani Attuativi ulteriormente approvati in attuazione del Pgt 2017 (di cui alla seguente tabella), la soglia di mq 265.000 risulta "consumata" per una superficie lorda di pavimento (SLP) complessiva, così come definita ai sensi delle norme del Pgt 2017, pari a quasi mq 66.300, cioè in misura pari a circa il 25% dello sviluppo complessivo previsto."* (cfr. cit., pag. 10).

Premesso quanto sopra, considerato quanto evidenziato nel parere di Provincia per la II Conferenza di Vas e a quanto richiamato anche al par. 3.1 in ordine all'impossibilità di valutare compiutamente il corretto recepimento di quanto segnalato e, nel complesso, gli effetti d'insieme delle scelte di variante circa il contenimento del consumo di suolo anche per la mancata modifica e integrazione degli elaborati di Pgt agli articolati contenuti del Parere motivato e alle relative prescrizioni, per effetto del rinvio della modifica degli stessi a prima dell'approvazione del Pgt, si chiede di integrare la documentazione della variante di Pgt con un paragrafo, all'interno della Relazione illustrativa, nel quale siano dettagliati i contenuti di coerenza della variante con i principi della Lr 31/2014 e i criteri dell'integrazione Ptr con specifico riferimento a quanto consentito nel periodo transitorio fino all'adeguamento del Pgt ai dettami della Legge regionale.

#### **5 RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER**

L'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, prescrive che *"...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei Pgt e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della*

*strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...". La variante in esame non pone questioni di rilievo rispetto alla tematica.*

Monza, 26/10/2021

Il Responsabile  
del Procedimento  
(arch. Francesca Davino)  
*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.*

Visto:

Il Direttore  
del Settore Territorio  
(arch. Antonio Infosini)  
*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.*

Istruttoria: arch. Giovanna Gagliardini - Servizio Coordinamento della pianificazione urbanistica dei comuni, attuazione e monitoraggio Ptcp e Ptr

Contributi specialistici:

- Sistema paesaggistico ambientale e RER: arch. Laura Casini
- Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale: arch. Gabriele Elli
- Infrastrutture e mobilità: arch. Micaela Pastanella e arch. Andrea Airoidi
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: dott. Lorenzo Villa